Cantachiaro

PERIODICO POLITICO

ANNO XCVI N.2 - Sped in abb. post. Gr.4/70 - 2°Sem. - Ottobre 2011

Editore: *Michele Megale*
Dir. Resp. *Vito Palmeri*
Red. Capo: *Giorgio Ciotta*

Autorizzazione Tribunale di Trapani, n.68 del 09/02/1960

Direzione e Redazione: Corso Vittorio Emanuele, 219 Tel. 0923.24875

Stampa Esseci Service - Erice

I MUTILATI DI GUERRA TRAPANESI CELEBRANO I 150 ANNI D'ITALIA

Una iniziativa che ha riscosso un notevole successo di pubblico e di critica, quella coordinata dalla sezione trapanese dell'associazione Nazionale dei Mutilati di Guerra.

Per un intero pomeriggio e durante la serata la Casa del Mutilato è tornata ai vecchi tempi quando era il nucleo di ogni manifestazione patriottica.

Il salone di rappresentanza della Casa si è affollato di autorità civili e militari ma in particolare di cittadini di ogni tendenza ed età. Tutti accomunati di poter rivivere anche se per qualche ora, gli entusiasmi legati alla Patria ed alla Bandiera.

Il saluto di benvenuto è stato porto dalla Dirigente Provinciale Signora Margherita Catalano, dal Vice Avv. Leonardo Poma. La manifestazione preparata e collegata alla celebrazione del 150° anniversario dell'Unità d'Italia e dalla nascita del Regno d'Italia (1861 - 1946) e dalla Repubblica Italiana (1946).

Presente ed applauditissima la «Fanfara dei Bersaglieri di Trapani» coordinata e diretta dal M° Vincenzo Guarano, già capo fanfara del 22° reggimento Corazzato e del 6° Bersaglieri.

Il Prof. Antonio Tobia, ha illustrato la sezione poetica dell'attuale Inno Nazionale. Quando, dove e come ebbe a nascere per intuito di un giovanissimo Goffredo Mameli (poeta e patriota, 1827 - 1849) combattente in difesa della Repubblica romana. «Fratelli d'Italia» versi di Novaro.

«Giovani» poeti, Sebastiano Vassallo, Mattia Badalucco Cavasino, Leonarda Adragna, aderenti all'organizzazione «Poeti nella società Drepanum» hanno letto dei lavori legati al Risorgimento Italiano.

Subito dopo «l'invasione» della Fanfara dei Bersaglieri trapanesi. Il pubblico è stato coinvolto ed ha partecipato in prima persona con l'Inno di Garibaldi, La Campana di San Giusto, La Leggenda del Piave, Adua, Bella ciao, La Bandiera dei tre colori, Addio mia bella addio, O surdato innammurato e tanti, tanti altri.

Per chiudere col «Silenzio fuori ordinanza» in omaggio ai Caduti di tutte le guerre e «Fratelli d'Italia».

Ha completato la manifestazione una illuminazione tricolore di tutta la facciata della Casa del Mutilato. Un tricolore di luce rimasto acceso durante tutta la notte.

Complimenti agli organizzatori.

Si pubblicano in altre pagine i testi delle poesie presentate dagli Autori.

Il Sindaco Girolamo Fazio porge il suo saluto

Al tavolo della Presidenza la Sig.ra Margherita Catalano mentre il Prof. Antonio Tobia svolge la sua relazione

La Fanfara dei Bersaglieri diretta dal M° Vincenzo Guarano

Iniziativa del «Centro Studi Giulio Pastore»

NUNZIO NASI: STORIA DI UN DRAMMA PARLAMENTARE

Numerosa la presenza di cittadini che venerdì 21 ottobre u.s. hanno affollato l'Aula magna della Scuola Media "Nunzio Nasi" di Trapani. Si presentava una raccolta antologica fatta soprattutto di documenti d'epoca e di foto dedicata a "Nunzio Nasi: storia di un dramma parlamentare", su iniziativa del Centro Provinciale di Studi «Giulio Pastore» e curata da Michele Megale.

Affidiamo alle foto scattate in quell'occasione per indicare le personalità a tutti i livelli presenti.

Un intervento di Aldo D'Amico, presidente del Centro, ha aperto l'incontro. E' seguito un cordiale saluto di benvenuto da parte della prof.ressa Vincenza Maria Campo, Vice Preside, a nome del Gruppo dirigente l'Istituto.

Il sindaco Girolamo Fazio ha espresso il suo compiacimento per l'iniziativa e nel suo breve escursus ha voluto sottolineare le condizioni tecnico-amministrative della Trapani di ieri, di quella di oggi e formulando un augurio sincero, per il prossimo avvenire.

La D.ssa Francesca Scalabrino assessore al Comune per gli Uffici della Pubblica Istruzione ha rilevato l'importanza del documento che si andava a presentare per il mondo della scuola. Il suo dire è stato cordialmente accolto tenendo conto dell'incarico da essa avuto negli anni precedenti quale Direttore Didattico della Scuola elementare "Umberto di Savoia".

Iniziata la relazione tecnico illustrativa del Direttore della Biblioteca Fardelliana di Trapani, D.ssa Margherita Giacalone. Avrà avuto degli appunti ma di fatto ha parlato a braccio coinvolgendo i presenti nella sua analisi politica e socio economica. Il periodo dell'epoca del tardo '800, il sistema di vita, i gruppi di potere in campo nazionale e locale. La nascita dell'uomo Nasi, come cittadino, professore, avvocato, politico locale ed infine il lancio in campo nazionale quale espressione di una entità sociale di cui si sentiva espressione. Una vita, all'inizio fatta di traguardi positivi. Ministro in due dicasteri importanti, Poste e Pubblica istruzione.

Una carriera politica che indubbiamente forse ebbe a portare quasi ad un'invidia. Nascono i sospetti, le accuse, l'esilio, il processo, la decisione della Cassazione. Ma in tutti questi anni mai gli venne meno la fiducia degli elettori trapanesi e siciliani. Più volte eletto deputato, sempre dichiarato non eleggibile. Finché nel 1914, caduta la prescrizione, torna alla Camera dei Deputati ove rimarrà sino al 1924.

La D.ssa Giacalone, lo ha dichiarato, ha vissuto la vicenda Nasi attraverso documenti e stampe d'epoca, con assoluta imparzialità e sempre tenendo conto dei "se" e dei "ma".

Ha colto l'occasione per portare a conoscenza dei presenti che la intera biblioteca dell'ex ministro, per volontà dei suoi familiari, è depositata presso la Fardelliana. Oltre ai libri, un vasto carteggio. Si è proceduto a catalogare ed a mettere a disposizione del pubblico tale documentazione. Si lavora sulla corrispondenza e sulle foto. Un applauso convinto e cordiale ha concluso l'intervento della D.ssa Giacalone. Michele Megale, molto brevemente, ha parlato di avvenimenti legati alla politica "nasiana" degli anni '40 e della carriera politica del figlio Virgilio. Ha chiuso il suo intervento offrendo alla scuola un grande quadro ove è incorniciata una foto di Nunzio Nasi.

Come dire, Nunzio Nasi alla "Nunzio Nasi".

A questo punto non ci resta che prendere atto della iniziativa del "Centro Studi Pastore", in attesa di altre che, certamente, non mancheranno.

Personalità e cittadini presenti

Intervento del sindaco Girolamo Fazio

La D.ssa Ranno, Michele Megale e la D.ssa Margherita Giacalone

Aldo D'Amico, Presidente del Centro Pastore, Francesca Scalabrino Assessore e Maria Vincenza Campo Vice Preside della "N. Nasi".

Lillina Aula Piacentino, si complimenta con Margherita Giacalone per la sua relazione.

Lillina Aula Piacentino la D.ssa Vincenza Maria Campo con l'immagine di "Nasi" donata da Michele Megale alla scuola.

LA NUOVA GIUNTA COMUNALE DI TRAPANI

ASSESSORI RICONFERMATI

Di Discordia Diego (tecnico)
Ecologia e Ambiente

Scalabrino Francesca (lista Fazio)
Pubblica Istruzione

Messina Nicola (tecnico)
Lavori Pubblici – Ambiente
(non riconfermato vice sindaco)

Caltagirone Giuseppe (Mov.Aut.)
Polizia Urbana - Sicurezza

ASSESSORI DI NUOVA NOMINA

Naso Elio (quota Fazio)
Identità culturale e promozione del territorio

Puma Leonardo (PDL)
Programmazione Finanziaria

Brancato Giorgio (Forza sud)
Organizzazione interna

ASSESSORI NON RICONFERMATI

Barbara Tomasino (Lista Fazio)
Tutela famiglia – Servizi Sociali

Callotta Nicola (UDC)
Attività produttive e lavoro-
Organizzazione interna – legale -
Sviluppo economico-mercati

Marino Girolamo(UDC)
Frazioni – Servizio idrico

Carollo Giuseppe (PDL)
Servizi demografici – sindacati

INCARICHI ACCENTRATI DAL SINDACO

Servizi sociali, attività produttive, Servizio idrico, Frazioni, Statistica-censimenti, appalti, contratti, rapporti istituzionali, grandi eventi.

INCONTRO CULTURALE A TRAPANI: ARTISTI A SANT'ALBERTO

Un incontro culturale ad alto livello quello che si è tenuto a Trapani presso la Chiesa di Sant'Alberto in via Garibaldi. È trascorsa qualche settimana ma è spontaneo questo nostro ricordo.
Quattro artisti siciliani, tre trapanesi, Lino Tardia, Ignazio Mazzeo, Enzo Tardia ed un catanese Turi Sottile, si sono incontrati "*per una geometria dello spirito. Un confronto generazionale*".
Un incontro, così come affermato dai presentatori delle varie opere, che spazia nel tempo. Riportiamo una frase di ciascuno di essi poiché ne siamo stati particolarmente coinvolti.
"*Colpisce l'assimoro del titolo*" - Liborio Palmeri Presidente del Museo Diart: "*l'emozione nei confronti della ragione*" di Aldo Gerbino; "*Un universo senza frontiera*" di Dante Maffia; "*Tra esperienza e mito*" di Andrea Romoli Barberini; "Non sempre le cose sono come sembrano" di Vittorio Spampinato. Chiudiamo con "*In un presente infinito*" di Gael Moscarà.
I trapanesi, durante il periodo della Mostra hanno potuto vivere momenti di grandi emozioni legate alle opere dei nostri Artisti.
Accompagnava la mostra un testo critico di notevole spessore culturale ed aggiornati apparati che di ciascun autore presenta vita, carriera, mostre, riconoscimenti, riproduzioni di opere.
Desideriamo esprimere il nostro compiacimento per l'iniziativa pubblicando delle foto.

Lino Tardia con il Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi nel 2003 alla cerimonia di conferimento della Medaglia d'Oro per benemeriti della cultura.

Lino Tardia con Turi Sottile nel 2004

Anni '80. Gruppo di artisti con Renato Guttuso (al centro).

1992, da sinistra: Lino Tardia, Turi Sottile, Pippo Gambino, Ugo Attardi ed Enzo Tardia.

ARTE - PERSONAGGI - RICORDI

Scorrendo le pubblicazioni inerenti la Mostra artistica di Lino Tardia, Turi Sottile, Ignazio Mazzeo ed Enzo Tardia, sono stato travolto da ricordi inerenti personaggi, avvenimenti, episodi. Si ... qualche anno indietro nel tempo.

Chi scrive, con qualcuno di essi ha vissuto esperienze legate ad una Roma che oggi sembra quasi scomparsa.
Molti i ricordi! Via Margutta, i suoi abitanti, le sue mostre, la Trattoria degli Artisti, il "Baretto" in via del Babbuino, gli spazi esplorati dal Pincio su Villa Borghese, le serate al "Bagaglino" al vicolo della Campanella, Re Faruk che a mezzanotte sorbiva un caffè in Via Veneto, qualche "sbandata" in fondo a viale Campania per fermarsi al "Saint James", Fellini che puntuale andava da Rosati in Piazza del Popolo insieme a Sandra Milo per l'aperitivo, la cena all'"Angoletto", "I carciofi alla Giudia" da Mastrostefano, Giò Stajano aveva scritto "Roma capovolta", Novella Parigina passeggiava con Marlon Brando, al Teatro Tenda mentre recitava Aldo Fabrizi un giovane cantante Morandi si prendeva una sberla da un trapanese per via di una tentata "mano morta" verso la sua amica la "baronessa rossa".
Il Marchese Miccolis, un povero miliardario, nipote di Giulia la proprietaria del Corriere della Sera ed i suoi ricevimenti nella villa sul lago di Bolsena e lì, un incontro indimenticabile con Myriam di San Servolo sorella di "Claretta" (si proprio quella Claretta...!) e poi una ... scoperta... una signora elegantissima non più giovane apprende che sei di "Trapani" e ti afferma «Palazzo d'Alì non è più a Trapani. Giuseppe l'ha venduto per comprarmi una villa sull'Appia Antica».
E certe sere al caffè, dopo la mezzanotte, seduti fra le colonne del Pantheon comparivano le due "gattare", Anna e Marisa che distribuivano cibo ai gatti che aspettavano impazienti.
....È lei, sì, è lei dicevano gli ospiti dei tavoli. Tutta l'attenzione era per Anna che magari veniva dalla trattoria della rupe Tarpea.
Marisa, una sua amica, una delle pochissime persone che le parlava dandole del "tu".
Ed altri frammenti di ricordi, quella sera al "Baretto" c'erano Anna e Totò. Lavoravano insieme a teatro nella rivista "Che ti sei messo in testa". Tutta Roma si recava a teatro per applaudirli ma al bar si sentiva ben chiaro ... "caro principe"... gentile signora.
... E poi ... e poi ...
Quella sera, al teatro delle Vittorie la "baronessa rossa" che si commuove mentre Milly canta ... "sono tre parole ....".
.... Quanti anni sono ~~trascorsi~~!

M.M.C.

1993 Villa Margherita: Lino Tardia e Consorte insieme a Michele Megale.

TORRE CAROSIO

Una foto scattata da via Delle Arti ci fa intravedere, a sinistra, Torre Carosio, una delle cinque torri della nostra Trapani.
Il complesso è divenuto proprietà comunale non, come si è detto perché un cittadino lo ha donato alla Città, ma semplicemente perché l'immobile era di proprietà della "Società Onesti Operai". E nel testo del suo Statuto era previsto il passaggio di proprietà al comune in caso di scioglimento della stessa.
Per anni Torre Carosio è stata sede dell'Associazione Combattenti e Reduci di Trapani.
Per intervento degli Uffici dei Beni culturali ebbe a fallire l'iniziativa dell'Amministrazione Fazio di vendere Torre Carosio.
Cosa si vuol fare di essa e dei suoi ottim locali?
Uffici comunali, centri sociali, culturali? ... speriamo bene!
E soprattutto non si venga a fare piagnisteo con la solita frase ---"quello che ho trovato"!

Teatro Sistina
Poltronissima
Settore e
Fila X N. 13
52765

1981: «Aggiungi un posto a tavola», Sistina.

Teatro SALA UMBERTO
Via della Mercede, 49 - Tel. 6794753
dot. B
SIAE
serie 3
Poltronissima Platea
Fila 1 N. 11 N° 01407

«Natale in casa Cupiello», "Umberto".

LUGLIO MUSICALE: IERI... OGGI... DOMANI...

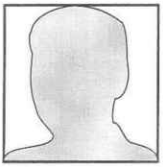
Per varie ragioni ho seguito il "cartellone" Luglio Musicale stagione 2011, attraverso il libretto di sala e gli articoli apparsi sul Giornale di Sicilia e su La Sicilia a firma rispettivamente di Elio D'Amico e Sara Patera.
Assenti le testate settimanali o periodiche.
Da quegli articoli ho avuto l'impressione che ci si vuole avviare verso una normale vita artistica. Buona la scelta delle opere.
Indubbiamente non si può paragonare questa stagione con quelle di Torre del Lago Puccini, del Teatro di Verdura di Palermo, Verona, Trieste, Il Castello di Lombardia di Enna ed altre.
Ci vuole un poco di buona volontà per riprendere il vecchio traguardo di dieci anni addietro, visto quello che è stato e che poteva essere. Bisogna credere, fortissimamente credere coinvolgendo il pubblico, la classe politica (c'è)?, gli intenditori appassionati e chiedendo la collaborazione di una Consulta artistica (c'era e non costava nulla finanziariamente!).
Debbo segnalare un episodio negativo: - Conferenza stampa fallita.
L'articolo apparso sul Giornale di Sicilia, diceva che il giorno x alle ore 11 ci sarebbe stata una conferenza stampa alla Villa Margherita per presentare la "stagione delle opere". Ero presente.
All'ingresso un tavolo coperto da un tappeto elegante con sei sedie. Di fronte venticinque sedie per gli ospiti attesi.
Sono le 11.00, poi le 11.30, poi le 12.00. È presente il "vuoto". Dove sono i "padroni di casa"? Mah!
Una delle venticinque sedie viene occupata da un signore, forse un giornalista. Alle 12.30 va via.
Resto io, Elio D'Amico e il direttore artistico Andrea Certa che guarda in giro in attesa di chi non viene.
Chiama due persone, un regista ed un tecnico che operano in palcoscenico. Elio D'Amico pone delle domande ed ottiene delle cortesi risposte. Sono le 13.00. Assenti il Sindaco-Presidente, il presidente delegato, il consigliere delegato, il vice presidente ed il vice presidente delegato .... quanti "*vice*" e quanti "*delegati*"!

M.M.C.

ORGANIGRAMMA DEL LUGLIO MUSICALE 2011

Consiglio di amministrazione

Girolamo Fazio
Presidente - Sindaco



Lorenzo Cascio
Vice Pres. delegato
dal Pres. della Provincia

Antonio Galfano
Consigliere delegato

Assemblea dei Soci

Nicola Messina
Presidente
delegato dal Sindaco

Girolamo Turano
Vice Presidente
Presidente Provincia

Collegio dei Revisori

Michele Pinco: Presidente

Filippo Augugliaro: Componente

Paolo Messina: Componente

Andrea Certa
Direttore Artistico

Sarebbe interessante conoscere la differenza fra "Consiglio di Amministrazione" e "Assemblea dei Soci".
Una volta effettuata la "delega" non c'è immedesimazione? Poteri, doveri, indennità come si differenziano? Il costo che cade sulla collettività? Per quanto ci riguarda, conosciamo analiticamente quelli (in questo campo) dal 2003 sino al 2008 delibera maggio 2003. E dal 2009 sino ad oggi?

17 e 19 luglio

TOSCA

di Giacomo Puccini

Nuovo allestimento dell' E.L.M.T.
in collaborazione con il Teatro S. Carlo di Napoli

PERSONAGGI	INTERPRETI
Floria Tosca	SYMGE BUYUKEDES
Mario Cavaradossi	PAOLO LARDIZZONE
Il Barone Scarpia	MAURO BUDA
Cesare Angelotti	ANTONIO DE GOBBI
Il Sagrestano	GIOVANNI LA COMMARE
Sciarrone e un Carceriere	SALVATORE DI GIORGIO
Un carceriere	EMANUELE CORGIARO
	CRISTIANA TUTONE

ORCHESTRA E CORO DELL' ENTE LUGLIO MUSICALE TRAPANESE

Maestro Concertatore e Direttore
IVO LIPANOVIC

Regia
GIOVANNI SCANDELLA

Scene	Costumi	Luci	Maestro del Coro
ROBERTA LAZZERI	GIUSI GIUSTINO	BRUNO CIULLI	FABIO MODICA

Coro di Voci Bianche
OFFICINA ARTISTICA CARPE DIEM

Symge Buyukedes
Floria Tosca

Mauro Buda
Scarpia

Paolo Lardizzone
Cavaradossi

Giovanni Scandella
Regista

Ivo Lipanovic
M° Direttore

27 e 29 luglio

LA TRAVIATA

di Giuseppe Verdi

Nuovo allestimento dell' E.L.M.T.
in collaborazione con il Teatro S. Carlo di Napoli

PERSONAGGI	INTERPRETI
Violetta Valéry	DANIELA SCHILLACI
Flora Servoix	FEDERICA GIANSANTI
Annina, zofra di Violetta	ROBERTA CALY
Alfredo Germont	GIULIO PELLIGRA
Giorgio Germont, suo padre	ENRICO MARABELLI
Gastone, visconte di Letorières	SALVATORE DI GIORGIO
Il barone Douphol	GIOVANNI LA COMMARE
Il marchese d'Obigny	FRANCESCO VULTAGGIO
Il dottor Grenvil	MATTEO FERRETTI
Giuseppe, servo di Violetta	SALVATORE TAIELLO
Un commissario di Parigi e un domestico	EMANUELE CORGIARO

ORCHESTRA E CORO DELL' ENTE LUGLIO MUSICALE TRAPANESE

Maestro Concertatore e Direttore
MASSIMILIANO STEFANELLI

Regia
ALDO TARABELLA

Scene	Costumi	Luci	Maestro del Coro
NICOLA RUBERTELLI	GIUSI GIUSTINO	BRUNO CIULLI	FABIO MODICA

Coreografie
CRISTINA MOLTENI

Ballerina	Ballerino
ALESSIA CAMPIONE	DUILIO INGRAFFIA

Daniela Schillaci
Violetta

Enrico Marabelli
Giorgio Germont

Giulio Pelligra
Alfredo

Aldo Tarabella
Regista

Massimiliano Stefanelli
M° Direttore

ENTE LUGLIO
MUSICALE TRAPANESE
TEATRO DI TRADIZIONE

STAGIONE D'OPERA 2011

Libretto di sala

Poteva essere migliore pubblicando le foto degli artisti, registi, direttori, concertatori.
Mi ha lasciato perplesso la paginetta a firma del "Presidente del L.M.T., avv. Girolamo Fazio".
In 19 righe trova la possibilità di affermare: .... «*dopo aver superato le grandissime difficoltà economiche degli anni passati ..... il comune di Trapani nonostante le difficoltà ... nonostante gli errori del passato ... una situazione economica disastrosa ...*».
Sembrano più frasi ripetitive che rafforzative. Per concludere: interessanti le relazioni dei registi Scarcella, De Carolis e Trabella.
Una carica emotiva si legge in quella di Andrea Certa in inspecie nelle ultime quattro righe ...«con l'auspicio che il Luglio Musicale ...».
Un auspicio in cui bisogna credere.

M.M.C.

20 e 21 luglio

DON PASQUALE

di Gaetano Donizetti

Nuovo Allestimento dell' E.L.M.T.

PERSONAGGI	INTERPRETI
Don Pasquale	MATTEO FERRETTI
Dottor Malatesta	FRANCESCO VULTAGGIO
Ernesto	MATTEO MACCHIONI
Norina	ARIANNA VENDITTELLI
Un notaio	SALVATORE TAIELLO

GRUPPO STRUMENTALE E CORO DELL' ENTE LUGLIO MUSICALE TRAPANESE

Maestro Concertatore e Direttore
ALESSANDRO MURZI

Regia
NATALE DE CAROLIS

Scene	Luci	Maestro del Coro
LINDA FERRARA	BRUNO CIULLI	FABIO MODICA

Gruppo degli attori.
Al centro Natale De Carolis
Regista (in jeans);
in abito Alessandro Murzi
M° Direttore

Matteo Ferretti
Don Pasquale

Arianna Venditelli
Norina

Un campus universitario per il polo. Finanziamento da 20 milioni di euro.

Un titolo a piena pagina su sei colonne ed un annuncio che non può passare inosservato. Un avvenimento che cambia parecchie cose per la collettività trapanese e che... ci sembra... una sberla agli attuali amministratori della Città di Trapani.

Riprendiamo una parte dell'articolo a firma di Mario Torrente apparso sul Giornale di Sicilia di mercoledì 22 giugno.

... *"Alle spalle del Polo universitario sorgerà un campus per studenti e giovane coppie. Il progetto promosso dal comune di Erice con il coinvolgimento dei privati, è stato ammesso a finanziamento del CIPE. L'investimento complessivo ammonta a 20 milioni di euro... oltre agli alloggi è prevista la realizzazione di albergo, strutture commerciali... una serie di servizi a supporto del plesso universitaria. Prevista una riunione fra il sindaco di Erice, Tranchida, ed i vertici dell'Università... il magnifico rettore Roberto La Calla, il pro rettore Maurizio Carta, il presidente del polo trapanese, Silvio Mazzarese, i rappresentanti delle ditte ESIT Costruzioni e ACESTRO che si occuperanno della realizzazione dell'opera...".*

Domanda: E Trapani? A qual titolo dovrebbe essere presente considerata la sua... assenza!

Adesso una breve storia di quella che doveva essere la *Casa dello Studente*

1992

Il Sindaco di Trapani d'epoca, tale Michele Megale, sigla un accordo col presidente dell'Istituto Autonomo Casa Popolari Nino Croce (dopo qualche anno deputato regionale). L'Istituto accoglie la richiesta del Comune di Trapani di trasformare l'edificio – casa di riposo "Principe di Napoli" in "Casa dello Studente". Importo di spesa previsto lire sei miliardi. Progetto, gara di appalto, lavori, di competenza dell'IACP. – La casa di riposo si trasferisce presso il complesso del "Serraino Vulpitta". Dopo qualche anno la "Casa dello Studente" viene consegnata al Comune di Trapani. È sindaco Girolamo Fazio. Questi aderendo ad una strana richiesta (o sua iniziativa?) cede in uso i locali ad una associazione sportiva di privati...! Reazione del sottoscritto, pesante interrogazione del consigliere comunale Giovanni De Santis, nasce la ... marcia indietro. Gli sportivi vengono sfollati. Ma ancora nulla per Casa dello Studente. L'immobile, con quale determinazione sia essa spontanea o calcolata, da qualche anno ospita alcune classi di archeologia navale un tempo presso l'ex ammiragliato di viale Duca d'Aosta.

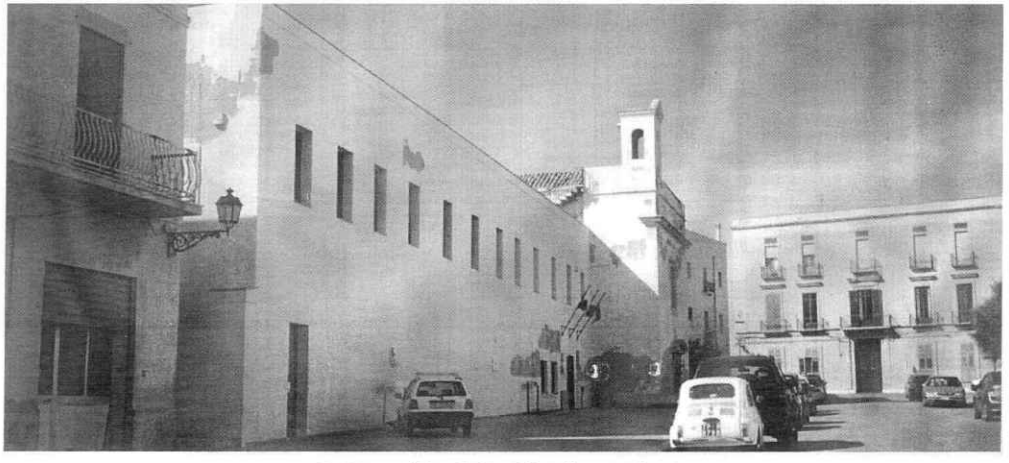
2002

In un complesso in via S. Francesco di Assisi, di proprietà della Provincia, (alle spalle del palazzo Riccio di S. Gioacchino) al primo piano l'Archivio di Stato; al piano terra (una volta c'era la Casa del Vino) un Centro sociale per anziani. Il Presidente della Provincia, Giulia Adamo, sfratta questi inquilini con solerte rapidità.La Provincia deve costruire una "Casa dello Studente"! L'Archivio è costretto ad ammassare in un vecchio capannone quanto di sua competenza. Poi il tempo sarà "buon giudice". Oggi è in possesso del vecchio monastero di Sant'Anna. Un gioiello di struttura e di organizzazione.La Casa dello Studente della Provincia?... "un bel dì vedremo...!"

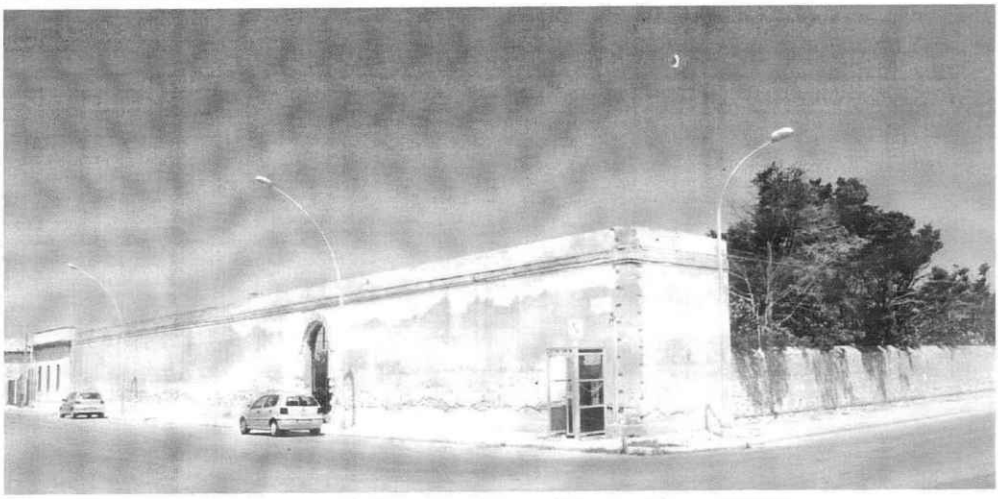
8 marzo 2010

Comunicato del Comune di Trapani. **Nell'area dell'ex mattatoio sorgerà un Campus Universitario.**

Proposta: fornire agli studenti una struttura



Ex "Principe di Napoli" Casa dello studente = tradimento.



il complesso dell' "ex Macello" individuato dal comune di Trapani per il Campus universitario .

tecnologicamente avanzata, riqualificare il rione Cappuccinelli, innovare la tecnologia con I.T.A. (Istituto Tecnologia Avanzata). Relazione datata "Giugno 2009".
Tempi tecnici: - otto mesi per la redazione del progetto;
- Sei mesi per la indizione della gara;
- Ventiquattro mesi per la realizzazione dell'opera.
- 9.500 mq l'area da usare.
- 5.500 mq a verde, sosta di area, luogo di ritrovo ed un giardino d'inverno. Palestra, collegamenti a internet…
- 5.800 mq uno spazio sotterraneo per parcheggio, locali tecnici, depuratore, isola per la raccolta differenziata. Demolizioni, ristrutturazioni, ponteggi, opere verde, impianti energetici, recinsioni, cancelli, ascensori, copertura ecosostenibile, ecc… lavori a base d'asta

€ 15.074.021,80

Importo base asta	€ 188.376,75
Totale	€ 14.885.645,05

Somme a disposizione amministrazione

IVA-oneri conferimento discarica, imprevisti, spese tecniche, indagini pubblicità gare, allacciamenti vari, oneri statali

Totale	€ 4.925.978,20
Importo complessivo dei lavori	€ 20.000.000,00

Quadro economico? C'è un finanziamento? È stato richiesto? Mah!
E adesso che la Città di Erice ha "fatto il colpo", Trapani ha qualche speranza di poter continuare nel suo ...sogno? ...o si fermerà come la Casa dello Studente ex Principe di Napoli?

INDIETRO NEL TEMPO: 1956 Da una pagina del Trapani Sera una iniziativa di Michele Poma

Luciana Selvaggi
Miss Trapani 1956

Lillina Sala
Miss Cinema

Giovanna Messina
Miss Centauro

NO GALLERIA...NO VIGILI
27 marzo 1992: si inaugura la Galleria d'Arte Comunale

Nel tempo era la sede della Cartolibreria PONS, un'area comunale ceduta in uso dall'amministrazione del sindaco Manzo (1946) Scaduto il contratto venne costruito un nuovo complesso.
Nel 1992 l'amministrazione Megale lancia la Casa d'Arte e ne affida la conduzione alla "Scalinata", organismo artistico che si era imposto all'attenzione della vita culturale trapanese.
Vantaggi? Gli artisti potevano esporre i loro lavori senza esborso economico e per periodi limitati (quindici giorni quando si trattava di collettive).
Da ogni espositore il Comune entrava in proprietà di una opera (quadro, scultura, ecc...).Oggetti catalogati regolarmente e distribuiti presso i vari uffici.
Nel 2001 qualcosa cambia. Sul Giornale di Sicilia di martedì 23 ottobre un titolo a cinque colonne annuncia "S. Agostino sfrattata la Galleria d'arte al suo posto un presidio di vigili urbani". In quel momento la Città era "amministrata" da un commissario straordinario, un certo Alfonso Giordano il quale chiude la Galleria per far nascere un presidio di vigili urbani. E il comandante dell'epoca dichiara alla stampa.. "abbiamo diviso Trapani in quattro zone e nasceranno altrettanti distaccamenti. Il primo è quello di piazza Scarlatti; vi presteranno servizio nove vigili ed un ispettore.." la loro presenza sarà un segnale forte". Bakarate! Tutto funziona per quasi otto giorni, forse quindici. Poi mancano i vigili, non si possono assumerne altri... e allora si chiude. Né galleria e né Vigili urbani. Poi giunge la Giunta Fazio. Come prima, meglio di prima. Oggi transitando da Piazza Scarlatti i trapanesi possono ammirare una porta sbrancata e con relativo "catinazzu" ed una grande scritta omaggio a tale BERNARDA 32 (vedi foto). Sarà certamente un omaggio ad un artista (scusate un ARTISTA) magari scoperta dall'attuale amministrazione.
Suggeriamo una tela, un busto, una teca a don Alfonso Giordano ed ai suoi successori.
È giusto rendere omaggio ai grandi!... magari seduti sulla riva del fiume... (come dicono i cinesi).

Il salone della galleria

Un sacerdote benedice i locali

Il pubblico segue la presentazione. Personalità, artisti, amatori d'arte. In primo piano il M° Domenico Li Muli.

Il M° Domenico Li muli, il Sindaco Michele Megale. il Sen. Giuseppe Garraffa.

INIZIATIVA FRA ERICE E TREMESTIERI

Il 21 maggio 2011 ad Erice vetta, si sono vissuti momenti di intensa commozione, soprattutto quando si è scoperta la targa che all'ingresso del territorio comunale di Erice Vetta, accoglierà i visitatori facendo riflettere sulla gioia della vita e sull'importanza della donazione degli organi. Erice città della Pace, della Scienza, Erice sostiene la donazione degli organi! È un gesto importante da parte di tutta l'amministrazione ericina e del Sindaco che già il 23 settembre 2010 ha contribuito alla realizzazione del 1° Monumento di Sicilia dedicato ai donatori di organi presso la scuola Sandro Gulotta (donatore di organi).

Da sinistra: Nino Basile, Sindaco di Tremestieri, Valeria Favorito (Trapiantata con il midollo di Frizz) Il Sindaco di Erice Giacomo Tranchida, Fabrizio Frizzi, Laura Montanti, il Pres. AIDO Sicilia Giuseppe Cammarata, Benigno Martinez vice Pres. AIDO provinciale di Trapani, Mariella Vultaggio e Mariella Crivello (socie AIDO).

Protagonisti della serata Valeria Favorito e Fabrizio Frizzi, il quale proprio il 21 maggio di 11 anni fa donava il suo sangue midollare a Valeria riportandola alla vita, molto toccante e commovente la loro testimonianza che ha colpito i cuori dei numerosissimi presenti.

Durante la serata presso la Sala Sales si è firmato il patto d'Amicizia con il Comune di Tremestieri Etneo, in quanto il Sindaco Nino Basile ha realizzato il 2° monumento di Sicilia dedicato ai donatori di organi ed ha anche messo una targa all'ingresso del territorio comunale che recita così: *Tremestieri Etneo Città della pace e del dono!*

A fine incontro vi sono stati due momenti musicali eseguiti dalle apprezzate musiciste Rosalia Catalano al flauto, Annamaria Savona al pianoforte e dalla soprano Simona Guaiana. Il vice presidente prov.le vicario Benigno Martinez ha coordinato magistralmente l'organizzazione.

Da sinistra: Nino Basile, Sindaco di Tremestieri, il Pres. AIDO Sicilia Giuseppe Cammarata, il Sindaco di Erice Giacomo Tranchida.

UN SIMBOLO DIMENTICATO (DALLE AUTORITÀ)

Sono anni che un vivace Comitato cittadino si batte affinché la Colombaia venga salvata attraverso opportuni interventi tecnici.

Sono un po tutti responsabili ed irresponsabili.

Regione, Provincia, Beni Culturali, Comune; sì faremo, diremo, provvederemo, certamente, presto ... ed altre frasi senza alcun solfeggio, pratico.

Resta solo una speranza. Un ritorno, uno sbarco di cartaginesi guidati da Annibale Barca per fare giustizia (eliminando gli irresponsabili).

Dal Giornale di Sicilia, si apprende che dopo anni di polemiche e discussioni, la Colombaia è divenuta di proprietà della Regione.

Gaetano Armao che, apprendiamo, assessore regionale all'economia, dichiara che i beni che arricchiscono la regione potranno essere salvaguardati. Fra questi il monumento della Città di Trapani. Sono stati stanziati 600 mila euro per la "messa in sicurezza" dell'immobile.

... cosa si potrà fare con 600 mila euro?

Non ci si vergogna a segnalare tale "stanziamento"? Amici del Comitato Cittadino, continuate la Vostra battaglia avverso gli incapaci che, a tutti i livelli, non rappresentano le istanze della collettività.

Piuttosto, qual'è l'Indennità mensile che percepiscono i nostri amministratori?

Comunali, provinciali, regionali, nazionali e vari, troppi Enti .. per, ... pro..., chi ...?

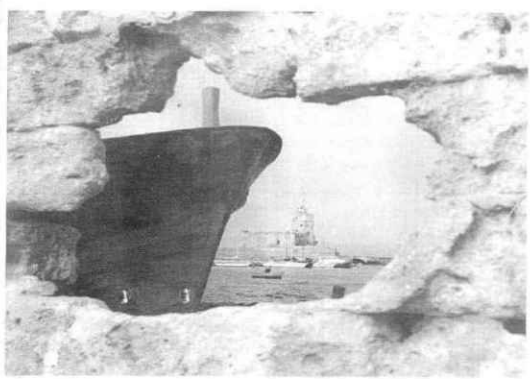
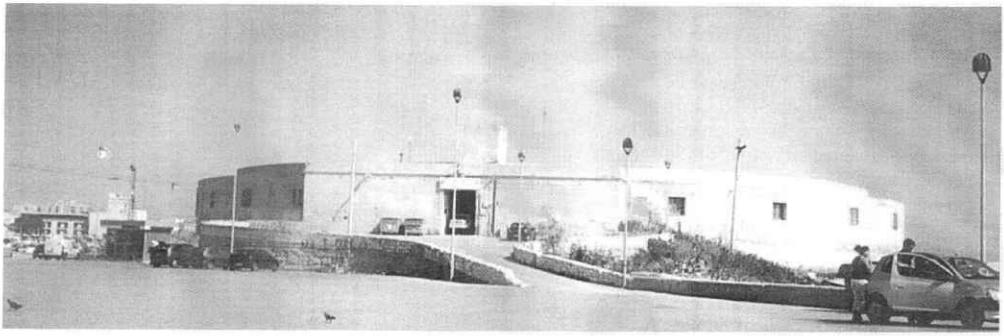


Foto d'epoca anni '60 scattata da Ninni Cernigliaro.

LAZZARETTO VENT'ANNI DOPO .... UN VIAGGIO INDIETRO NEL TEMPO



C'è uno strano detto che piace riportare ... "*La curiosità è donna ma porta i pantaloni...*"
Andiamo dunque a curiosare.
È il 9 giugno 1990. La Giunta Municipale di Trapani con delibera n.1630 approva **"Destinazione dell'immobile Lazzaretto" di proprietà comunale a finalità turistiche e di publico interesse"**.
Presiede i lavori il sindaco Vincenzo Augugliaro (DC).
Sono presenti gli assessori Giuseppe Bensi (DC), Andrea Calamia (DC), Antonino Barbera (PSI), Filippo Grimaldi (DC). Sono assenti gli assessori Giuseppe Valenti (PRI), Nicolò LA Commare (DC), Bartolomeo Pellegrino (PSI), Michele Avellone (PSI). Segretario generale: Dr. Damiano Messineo.
Si giunge all'approvazione della delibera con riferimento ad una richiesta avanzata dalla sezione trapanese della Lega Navale Italiana datata 5 gennaio 1990 ed a firma del presidente dell'epoca, Nicola Di Vita e con altra lettera sempre della Lega Navale del 3 marzo 1990, attraverso la quale si chiedeva l'uso del Lazzzaretto:
1)in godimento per almeno 25 anni, periodo per cui si potranno chiedere adeguati finanziamenti per:
a) creare una sede dignitosa per la Lega Navale;
b) costruire un'ampia sala congressi;
c) creare iniziative varie, culturali, sportive, modellistiche, conseguimenti di patenti nautiche, conferenze;
d) avviare un rilancio turistico della Città;
e) a semplice richiesta del Comune, la Lega Navale Italiana avrebbe lasciato i locali;
f) per ogni diversa attività dovrà ottenersi autorizzazione preventiva dal sindaco della Città.
La delibera del Comune definiva che: era necessario ristrutturare l'immobile la cui destinazione era rivolta ad interesse collettivo e turistico.
- Il Comune di Trapani mantiene sempre il possesso della proprietà;
- accetta una convenzione che permetta al Comune di ottenere finanziamenti necessari per riqualificare l'immobile.
Viene specificato che "il c.d. Lazzaretto, ospedale di isolamento, è stato acquistato dal Comune di Trapani con atto del 6 ottobre 1885 dalla Amministrazione del Demanio dello Stato insieme al terreno che lo circonda".

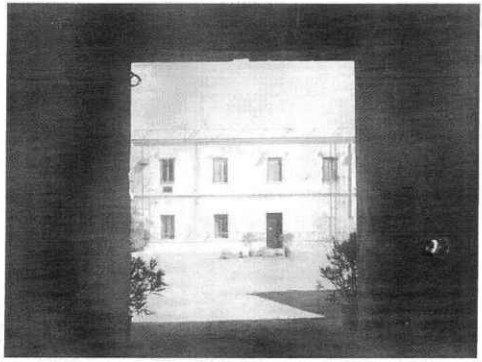
DAL 1990 SINO AL 2000 NULLA DI NUOVO, NESSUN INTERVENTO, NESSUNA INIZIATIVA

Altra documentazione

Giunta del 2000 - sindaco Antonio Laudicina.
Delibera n°42 del 17 febbraio 2000.
Si approva il piano triennale delle opere pubbliche.
Sindaco della città Antonio Laudicina (assente durante la votazione).
Presiede Giacomo Croce - vice Sindaco.
Assessori presenti: Angela Cangemi, Vito Conticello, Giacomo Candela, Giovanni Gagliani, Salvatore Bonfiglio, Giuseppe Scalabrino.
Assessore assente: Filippo Grimaldi.

In tale programma è previsto **"Un 1° stralcio di progetto generale per ristrutturare il Lazzaretto"**.
Previsioni: realizzazione di una sala conferenze, riqualificazione del cortile interno, accesso dal cortile alla darsena".

Giunte dal 2001 sino ad oggi sindaco Girolamo Fazio.
- Nessuna iniziativa da parte del Comune.
- Nessuna iniziativa da parte di coloro che hanno retto la Lega Navale dal 1990 al 2010.



LUGLIO 2010 - QUALCOSA CAMBIA

Vengono elette le nuove cariche inerenti la sezione trapanese della Lega Navale Italiana. Periodo di incarico luglio 2010 - luglio 2014.
I nuovi dirigenti decidono di immettersi nel presente e non limitarsi ad attendere. Danno mandato all'architetto Giampiero Musmeci di predisporre un progetto definitivo di manutenzione ordinaria e conseguente di restauro conservativo.
Il progetto dopo l'autorizzazione della Soprintendenza ai Beni Culturali viene inviata al Comune di Trapani per l'acquisizione della autorizzazione finale manifestando la disponibilità alla realizzazione delle opere a carico della stessa Lega Navale.
Con delibera n.10 del 6 maggio 2011 la Giunta comunale autorizza la Lega Navale a "**realizzare opere di manutenzione ordinaria, restauro conservativo, apertura di un nuovo varco nel muro di cinta e alla piantumazione di parte dell'immobile demaniale di proprietà comunale ... con oneri a totale carico dell'affidatario**".

Abbiamo avuto la possibilità di scorrere la relazione tecnica dell'architetto Musmeci che se pur stringata nella sua esposizione è chiarissima nelle mete da raggiungere.
- Esiste un attuale "stato di fatto" e una descrizione accurata del complesso. Solai, mura portanti, capriate, eventuali

sostituzioni necessarie.
- Vengono elencati gli interventi che saranno operati. Verifica e aggiornamento di impianti elettrici ed idrici, eliminazione di umidità, ripresa di coloritura, sostituzione infissi.
- Tutti i lavori rispetteranno le norme vigenti e non comporteranno aumenti di volume o di superfice.

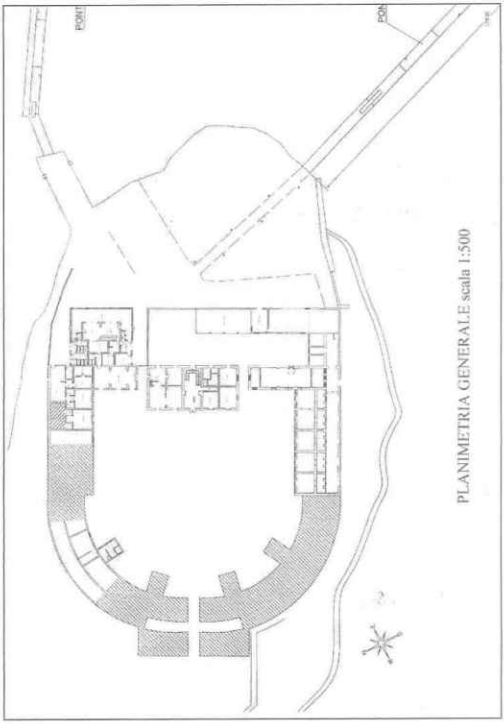
Non possiamo che prenderne atto e dare merito alla Lega Navale di Trapani che tutte le relative spese saranno a suo carico.
... Il Comune? Magari si approprierà del merito!

CARICHE SOCIALI DELLA "LEGA NAVALE ITALIANA" SEZIONE DI TRAPANI (Quadriennio 2010 - 2014)

Salvatore Ganci, Presidente
Vincenzo Scaduto, Vice Presidente - Segretario
Ludovico Zirilli, Tesoriere
Giampiero Musmeci, Consigliere allo sport
Vito Barbera, Consigliere
Antonino Sammartano, Consigliere
Giuseppe Portoghese, Consigliere

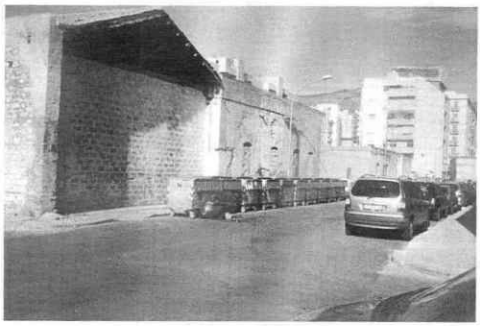
Eugenio D'Angelo, Presidente Collegio probiviri
Giulio Vulpitta Componente Collegio probiviri
Andrea Magaddino, Componente Collegio probiviri
Saverio Cappello, Componente Collegio probiviri

Giuseppe Vario, Presidente Collegio Revisori dei conti
Rosario Candela, Componente Collegio Revisori dei conti
Carlo Giannitrapani, Componente Collegio Revisori dei conti



... LE RUSPE PER LA EX SAU

Alla fine della Via G.B. Fardella, nasce Piazza Martiri D'Ungheria. A sinistra esistono le vestigia di un vecchio immobile sino a qualche anno fa sede degli automezzi della S.A.U.
Sono di proprietà del Comune e, seguendo una vecchia ... mentalità, la solerte nostra amministrazione (scusate AMMINISTRAZIONE), decide di far abbattere il complesso.
La medesima iniziativa che riguardava Torre Carosio.
Come in quel caso, l'intervento della Soprintendenza ai Beni Culturali bacchetta per tale solerte iniziativa.
.... dietro front e marcia indietro!!
Sino ad oggi non si sono conosciute le nuove finalità (ammesso che nel Palazzo le abbiano). Magari ripetono la fatidica frase ... cosa abbiamo trovato ....!
Ormai non è più soltanto frase del "conductor"; l'abbiamo sentita da un assessore e riferentesi a certo intervento nella zona Cappuccini.
Un nostro amico, strenuo difensore del "decennale", ha preso le difese dei 10+1. Affermando "si è vero, hanno poche idee" ... "piuttosto confuse", aggiungiamo noi.



VERSI DI SOLIDARIETA' AL "SERRAINO VULPITTA"

Trapani- Se la poesia è intesa come nobile arte, indubbiamente non c'è modo più significativo per dimostrarlo che metterla a disposizione della gente che soffre o avanzata in età. Tutto ciò ha voluto significare l'iniziativa portata avanti dall'Associazione "Poeti nella Società-Drepanum" presieduta dalla poetessa Mattia Badalucco che, anche quest'anno, ha voluto opportunamente riproporre la manifestazione "Poeti e Solidarietà", per gli ospiti dell'Istituto "Serraino Vulpitta". Senza retorica né manie di protagonismo, ma esclusivamente caricati umanamente dalla voglia di dare sommessamente i loro messaggi alla platea di anziani e addetti ai lavori, i poeti trapanesi (accolti ben volentieri ed a braccia aperte) hanno declamato i loro versi mirati con semplicità ad arrivare comunque all'anima dei presenti, con ilarità a tratti per strappare qualche sorriso, ma anche con messaggi e contenuti facili da recepire. Presenti Nino Stabile (Presidente Avulss) e Ina Vassallo (educatrice factotum del Serraino Vulpitta , che è intervenuta in apertura per elogiare l'iniziativa). Ospite d'onore l'ex Sindaco di Trapani Michele Megale (già insignito dall'Associazione "Poeti nella Società" in omaggio al suo impegno per la cultura, la storia, le tradizioni non solo trapanesi). Alla fine -in ossequio alla speciale serata- s'è improvvisato anche lui gradevole barzellettiere. Briosa la presentazione dell'attrice poetessa Maria Gabriella Baiamonte. Di gusto gli intermezzi musicali di Antonio Papa accompagnato dalle voci della figliola e dalla Signora Rosalia Aprile (apprezzata nelle sue 'napolitanate', accompagnata in passi di danza da un improvvisato 'provetto ballerino' come l'Avvocato Vassallo), volontaria da 13 anni al servizio degli ospiti del Serraino Vulpitta. Hanno risposto presente all'appello lanciato da Mattia Badalucco, i seguenti poeti: Gino Adamo, Lauretta Adragna, Girolama Adragna, Mattia Badalucco, Maria Gabriella Baiamonte, Laura Caruso, Maria Culcasi, Antonello Frattagli, Francesco Ficarotta, Gianni Grimaudo, Giuseppe Ingardia, Girolamo Marrone, Giovanni Marino, Caterina Miceli, Giuseppe Morfino Piccione, Maurilio Savona, Antonio Stampa, Sebastiano Vassallo. Una citazione speciale per Maurilio Savona brillante intrattenitore, interprete, poeta e barzellettiere di lusso per tutti i gusti, che è stato indubbiamente l'attrazione nell'attrazione della serata. (**gin**)

AULA CONSILIARE: IERI, OGGI ...E DOMANI?

1937. Da "opere Pubbliche in terra trapanese" si possono rivedere immagini di una città profondamente cambiata. In meglio, in peggio? Ci limitiamo, oggi, a soffermarci su quelle che erano e che sono le "aule consiliari".

Salone della Consulta

Sito a Palazzo Cavarretta.
Allora non esisteva il Consiglio Comunale. Il capo dell'amministrazione era il "Podestà" (nel 1937 Domenico Piacentino). Nominato dal Governo attraverso la Prefettura. I componenti della Consulta erano i "consultori". Non eletti, non pagati, senza incarichi precisi.

1946

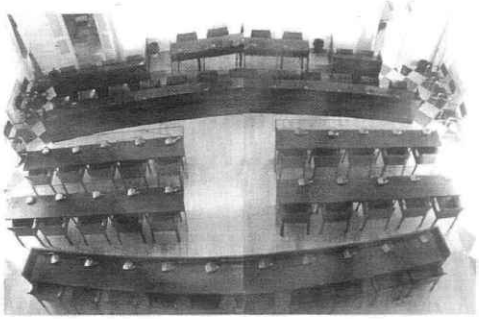
L'Aula Consiliare nasce a Palazzo D'Alì.
Il Palazzo Cavarretta è in fase di recupero edilizio. Sindaco della Città Francesco Manzo. Tavoli sono disposti in forma rettangolare.

1960

Il sindaco Aldo Bassi, provvede a far nascere una struttura in legno quasi a sistema parlamentare. Posti per i giornalisti. Notevole spazio dietro una transenna per il pubblico che segue i lavori consiliari.

2010

L'Amministrazione Fazio decide di trasferire a palazzo Cavarretta la sede consiliare.
Abbiamo visto la struttura. Si resta quasi disorientati. Sembra aggirarsi nei viali del Giardino del Boboli a Firenze. Vetri, tanti microfoni, uno per trenta e più. Due posti per i giornalisti. Nessuno spazio per il pubblico.
... Nò, per il pubblico c'è una transenna al piano superiore, senza posti a sedere, bisogna affacciarsi e tentare di vedere.
Chi ha progettato tale sistema di aula? Quanto è costato il progetto, quanto l'arredamento, il nome della ditta affidataria?
Lo sapremo mai?
... Almeno quella di Benito era "sorda e grigia", ma era sempre un'aula.
... Ma questa?



Palazzo Cavarretta

Palazzo D'Alì

LA SPLENDIDA VITA DI SIMONE GATTO

Antonino Marino, autore del presente volume, è nato a Trapani nel gennaio 1940. Avvocato.
Noto esponente della sinistra trapanese. Segretario Provinciale del PSI dal 1971 al 1975. Negli anni '80 aderisce al P.C.I. di cui è segretario Provinciale dal 1987 al 1990. Eletto consigliere provinciale nella lista comunista per il quinquennio 1985-90. Rieletto nel 1990, si dimette nel 1993. Autore di numerose pubblicazioni quali "Bianca come una colomba", "Per cambiare", "Pio La Torre, l'omicidio politico", "Noi e la mafia", "Fame di terra sete di libertà".

Simone Gatto

Nato a Montemaggiore Belsito (PA) l'8 gennaio 1911.
Medico specializzato in pediatria. Direttore sanitario presso l'ONMI di Roma.

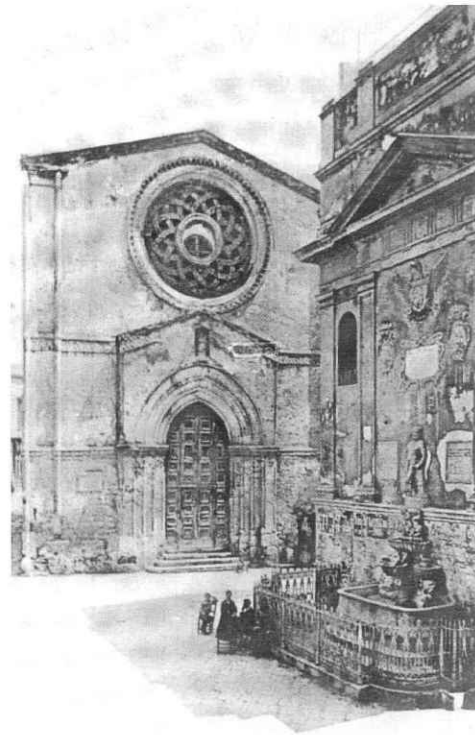
Dalla pubblicazione "Il Fascismo trapanese" di Gino Solitro, si apprende che il "seniore medico della M.V.S.N. (Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale) Simone Gatto presta servizio in Slovenia presso la 174° legione. Da altro documento, lettera della Federazione dei Fasci di Combattimento di Trapani del 25 aprile XIX, prot. 3073 ed a firma del Vice Segretario Politico Gaetano Gioffrida, si comunica che in sostituzione del Camerata Simone Gatto richiamato alle armi, il fascista Giuseppe Corleo viene temporaneamente nominato componente il Direttorio del Fascio di Combattimento di Trapani. Dopo l'8 settembre 1943, Simone Gatto vive, così numerosi altri italiani, una crisi politica e personale. A titolo di cronaca, bisogna rileggere "Il lungo viaggio attraverso il fascismo" di Ruggero Zangrandi edito da Feltrinelli. Vive l'autunno del 1944 nell'ambiente antifascista romano ed aderisce al Partito d'Azione. Torna a Trapani. Partecipa alle amministrative del 1946. La Lista d'Azione conquista 7 seggi. Primo eletto Francesco Manzo con 2.906 preferenze. Simone Gatto non viene eletto. A commento di quel risultato Nino Marino scrive: «.... è da quella disfatta che Gatto capì i limiti di una esperienza elitaria...». Evidentemente intendeva riferirsi ad una ristretta cerchia di persone attorno al Notaio Manzo. Nel 1952 è candidato nella Lista Rinascita (PSI-PCI-Ind): viene eletto con 1668 preferenze. Sempre a Trapani per le amministrative, viene rieletto nel 1956 (PSI) con 1738 preferenze e nel 1960 con 1924 voti. Questa volta rinuncia a Trapani ed opta per Erice ove, dall'agosto sino all'ottobre 1962 ricopre la carica di Sindaco. Nel 1948 è iniziato al suo "viaggio" verso Roma..Eletto senatore nel collegio di Trapani con 17.998 voti e riconfermato sempre a Trapani nel 1963 con 18.617 preferenze. Sottosegretario al Lavoro ed alla previdenza nel 1° governo Moro. Presidente della Commissione d'inchiesta sulla mafia.
Rieletto senatore nel 1968 per la terza volta nel collegio di Enna con 22.417 voti. Vice Presidente del Senato e componente della Commissione Industria, Commercio e Turismo.

Ferruccio Parri

Nato a Pinerolo (Torino) il 19 gennaio 1890. Giornalista. Dottore in Lettere. Insegna nelle scuole medie. Partecipa alla guerra del 1915-1918; è decorato al valore.
Dirige l'Opera Nazionale Combattenti e fa parte della redazione del Corriere della Sera. Lavora per la Società Edison di Milano.
Dichiaratamente antifascista. Insieme a Pertini e Rosselli, organizza l'espatrio di Filippo Turati in Francia. Nel 1927 è arrestato e deferito al Tribunale speciale. Condannato al confino sino al 1930 e poi dal 1931 al 1933. È Fondatore del gruppo "Giustizia e Libertà" e subito dopo del Partito d'Azione. Dopo l'8 settembre 1943 è uno dei Comandanti del Corpo Volontari delle Liberazione insieme al comunista Longo ed al Gen. Cadorna.
Viene arrestato dai tedeschi; con gli auspici degli alleati viene liberato con uno scambio di prigionieri.
Dal 21 giugno al 9 dicembre 1945 è Presidente del Consiglio. Entra in polemica con i dirigenti del Partito d'Azione.
Per le elezioni della Costituente (1946) insieme ad Ugo La Malfa vi partecipa con la Lista Concentrazione Democratica Repubblicana. Vengono eletti. Passano al Partito Repubblicano.
Nel 1948 è senatore di diritto perché deputato alla Costituente ed ex Presidente del Consiglio.
Partecipa alle elezioni del 1953 nella Lista "Unità Popolare": non viene eletto.
Nel 1958 è eletto senatore nel collegio di Novara nella lista P.S.I.: ottiene 44.997 voti.
Il 2 marzo 1963 è nominato senatore a vita. Direttore da quell'anno della rivista "L'Astrolabio".
Muore a Roma nel 1981.
In campo politico suo avversario, con l'arma della satira, è Guglielmo Giannini, fondatore del movimento dell'Uomo Qualunque e direttore dell'omonimo giornale. Lo attacca spesso parafrasando sul suo nome da Ferruccio Parri lo definisce Fessuccio Parmi.

LA SPLENDIDA VITA DI SIMONE GATTO

L'ultimo lavoro in ordine di tempo dell'avv. Nino Marino dedicato all'attività politico sociale di Simone Gatto non è soltanto un omaggio ad un uomo, ma diviene nel percorso una disamina di fatti, avvenimenti, episodi e cronache che interessano Trapani, il suo interland e la politica locale e nazionale. Inizia affondando il suo "bisturi" (politico) nella vicenda di Sant'Agostino ove vengono coinvolti personaggi, i più disparati e di tendenze politiche varie. Sindaci, Commissari prefettizi, leggi, concordato tra Stato e Chiesa. Torna in campo anche una vecchia signora, Marianna Burgarella, moglie del cugino Agostino, che ebbe distrutto dalle bombe nemiche, il palazzo in piazza Sant'Agostino.
Affronta con la competenza che gli amici ed avversari politici gli riconoscono, i problemi inerenti la borghesia, le lotte contadine, la mafia, l'arretratezza della vita siciliana. Tende ad indicare le "correnti" all'interno dei vari movimenti politici, in particolare in quello che era il partito di maggioranza, la D.C. E poi ricorda, Simone Gatto, "Simuni" per i compagni di partito che nel tempo gli sarebbero stati vicino: Pietro Grammatico, Ciccio Di Nicola, Vito Oddo, Ciccio Barbera e tanti altri.
Continuando a parlare di Simone Gatto, Nino Marino spazia in quella che sarebbe stata nel tempo la politica siciliana. Il "milazzismo" e la nascita dell'U.S.C.S. (Unione Sociale Cristiana Sociale), la prima apertura a sinistra in campo nazionale, il fenomeno "Montanti" a "passo di latri", i gruppi emergenti nel campo delle banche locali, le clientele politiche, il blocco agrario, la creazione (1962) della comissione parlamentare d'inchiesta sul fenomeno della mafia in Sicilia.
Trova il momento, il dr. Marino, di far tornare alla mente Forattini e la sua vignetta che appartiene alla storia del giornalismo. Non intendiamo continuare. Si tratta di un libro che, qualcuno potrà affermare, guarda da "sinistra". Può darsi. In tutti i casi imitando Giovanni Guareschi si può dire "visto da destra visto da sinistra". Bisogna leggerlo per poter rivivere (noi degli "anta") la storia di ieri e per trasmetterla ai giovani di oggi.



Trapani: Chiesa di S. Agostino e fontana Saturno. Essa ebbe a dividere gli esponenti politici ed amministrativi negli anni '50: era del Comune o della Curia?

"A FAUCI N'MEZZU U' MARI" *di Onofrio Giovenco*

Il nostro autore, Onofrio Giovenco, è particolarmente legato a Trapani ed alla sue tradizioni. È nato a Trapani nel cuore della Città antica, Palazzo Sanseverino, e nel tempo alumno del liceo Ximenes. Legato al ricordo dei suoi professori, Pio Di Leo, Francesca Incandela, Renzo Venza. Si iscrive alla facoltà di Giurisprudenza di Palermo e completa un corso post-universitario su Federalismo, Unità Europea, Politiche comunitarie.
Frequenta gli ambienti culturali di Napoli e Catania ed inizia la sua collaborazione ad una rivista mensile di poesie dialettali.
Rientra a Trapani negli anni '80 e si impegna nella conduzione dell'azienda agricola di famiglia. Ma non tralascia la sua prima passione: canta della sua terra, delle tradizioni, delle sue melodie.
Oggi presenta una raccolta di motti, proverbi, filastrocche, indovinelli legati al mondo trapanese. Complimenti ed auguri per il prossimo lavoro.

A' FAUCI N'MEZZO U' MARI

Na' sta' Fauci n'mezzu u' Mari
ci sta tuttu lu pinsari
ri viddrani e salinari
piscatura e marinari,
chi li sciarri o lu diverbiu
risolvian c'un proverbiu
ri l'antichi trmannatu
a memoria ru passatu
e formatu n'certi frasi
chi ra vita sunnu a basi.

KIWANIS Club di Erice

Nei giorni scorsi si è proceduto al tradizionale passaggio della campana tra l'Ing. Giuseppe Cipolla ed il Dr. Giovanni Bevilacqua, che subentra quale nuovo Presidente del Kiwanis Club di Erice.

La manifestazione di insediamento si è svolta presso i locali di Villa Tina a Locogrande alla presenza del Lgt Governatore della Divisione Sicilia 7 Dr. Mario Barbara e di un folto pubblico (tra soci, rappresentanti di Club Service ed amici ospiti).

Il Presidente uscente Ing. Cipolla, ha tracciato un sunto della sua attività svolta nel decorso anno sociale avendo ottenuto tanti successi e visibilità del Club nel territorio. Per l'attività svolta il Distretto Italia - San Marino, unitamente all'UNICEF, hanno consegnato al Club Kiwanis di Erice il certificato di apprezzamento per il progetto ELIMINATE per aver contribuito a salvare dal tetano 2387 persone (tra madri e neonati).

A completamento del suo mandato, si è proceduto, con una apposita manifestazione, alla consegna di 4 borse di studio e di materiale didattico ai partecipanti vincitori della borsa di studio intitolata a "Pietro Perniciaro" e rivolta agli alunni di V elementare di quattro scuole del territorio di Erice e Paceco.

Nel prendere la parola, il nuovo Presidente Dr. Giovanni Bevilacqua, ha relazionato che il programma che porterà avanti sarà sempre rivolto ai bambini sia nel territorio che nel mondo e coinvolgerà i soci anche nelle attività culturali che intende intraprendere durante il suo anno sociale.

Ing. Giuseppe Cipolla, Lgt Dr. Mario Barbara, il Dr. Giovanni Bevilacqua e l'Assessore Daniela Toscano.

Foto di gruppo del Consiglio Direttivo Anno Sociale 2011 - 2012.

foto di gruppo dei vincitori della borsa di studio.

RECUPERATA LA NAVE ONERARIA ROMANA DI MARAUSA LIDO

L'11 agosto 1999, due appassionati del mare, Tony Di Bono e Dario D'Amico, durante una immersione hanno notato un legno che affiorava tra la posidonia del mare di Marausa Lido ed ha attirato l'attenzione dei due; guardandosi negli occhi, hanno capito, subito, trattarsi di qualcosa di importante.

Di lì a poco scavando, hanno rimosso un pò di posidonia ed hanno avuto la conferma di quanto intuito. Il giorno dopo è stato denunciato il ritrovamento alla Guardia di Finanza, che ha interessato la Sovrintendenza. Questa ha proceduto - con apposito finanziamento - ad accertare che si trattava di una nave romana oneraria risalente al 3° secolo d.C.

Dopo dodici anni, finalmente, è stato dato l'appalto ad una dita specializzata, per procedere al recupero ed al restauro di detta nave.

I relativi lavori sono iniziati il 22 agosto di quest'anno e si sono conclusi, per la sola fase di recupero, nei primi giorni di ottobre. Il cantiere era aperto, per cui migliaia di visitatori hanno avuto l'opportunità di assistere alle operazioni di recupero di ciò che emergeva dai fondali (a circa 3 metri di profondità e circa 50 metri dalla riva).

Il momento clou è stato alla conclusione dei lavori, quando è stata tirata a secco, faticosamente, la chiglia ancora tutta intera; in quel momento si è festeggiato sia tra gli addetti ai lavori che tra i tanti cittadini presenti.

La nave per 1700 anni è rimasta quasi intatta - quando si arenò si è aperta come un libro - ed è rimasta conservata per secoli perché coperta da argilla e posidonia.

Gli esperti hanno fatto presente che si tratta del più grande relitto dell'epoca mai trovato nei nostri mari.

Il relitto è stato recuperato pezzo per pezzo e tutti sono stati numerati ed inventariati; la nave ha una larghezza di quasi 9 metri ed una lunghezza che si avvicina 20 metri.

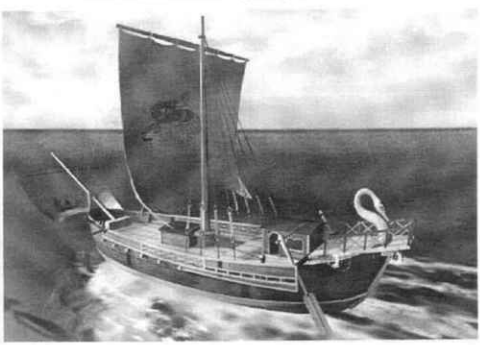
Tutto il legname della nave sarà sottoposto ad un particolare procedimento con una tecnica innovativa presso il laboratorio "Legni e segni della memoria" di Salerno, che si occuperà anche del restauro - che durerà circa 2 anni - e dell'assemblaggio quando sarà restituito per la musealizzazione. Dove?!?

Per la Sovrintendenza - considerato il sito del Lazzaretto, segnalato da Sindaco di Trapani - non è idoneo, sarà prevista l'esposizione della nave presso Baglio Tumbarello attiguo a Baglio Anselmi dove è allocata la nave punica. I trapanesi, però vogliono che venga esposta nel proprio territorio ed in particolare nelle vicinanze del luogo del ritrovamento.

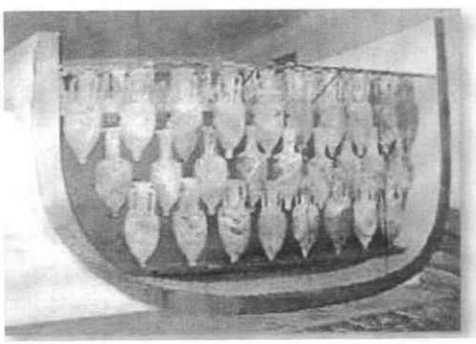
La RAI ha mandato dei propri tecnici della trasmissione Linea Blu per assistere alle varie fasi del recupero della nave con l'intervista della conduttrice Donatella Bianchi all'Arch. Sebastiano Tusa (sovrinendente ai BB. CC. di Trapani) ed andrà in onda nella puntata del 12 novembre p.v.

Antonio Di Bono uno degli scopritori del relitto.

Fase di catalogazione dei reperti della nave.



Ricostruzione al computer di una nave oneraria romana



Tipica sistemazione del carico di merci

5° RADUNO INTERREGIONALE DELL'ASSOCIAZIONE "POETI NELLA SOCIETÀ DREPANUM"

Leonardo Poma, Michele Megale, Mattia Badalucco Cavasino, Nelly Scaduto Poma.

Ha avuto luogo, il 10 agosto u.s., il 5° Raduno Interregionale denominato "Poeti sotto le stelle nella notte di San Lorenzo".
Organizzato dall'Associazione Culturale Poeti nella Società Drepanum si è tenuto presso il ristorante Panorama. Quasi un omaggio ad Erice, terra dei Fenici e di Re Aceste nel cui intreccio si muovono i miti e leggende.
Numerosi i poeti provenienti da varie zone di Sicilia e d'Italia. Presenti esponenti del Piemonte, Lombardia, Calabria, Lazio. Autorità cittadine e militari, il Gen. Uzzo che vive in Savoia, l'ex Sindaco Michele Megale, il Prof. Antonio Tobia Presidente della Università della Terza Età "Tito Marrone", il rappresentante della editoria prof. Alberto Criscenti, il Presidente dell'Ass. Poeti "San Michele" Sebastiano Vassallo, il prof. Pippo Monteleone di "Sicilia Bedda", il giornalista Giuseppe Ingardia, il critico letterario Gino Adorno, il prof. Antonino Stampa della "Drepanum".
Sono state assegnate due targhe: una per opera in italiano al prof. Giuseppe Ingardia ed altra al poeta Vito Lumia per quella in siciliano. Altra targa, denominata alla "Cultura" a Michele Megale per i meriti conseguiti tendenti alla salvaguardia delle tradizioni locali e nazionali.
La manifestazione si è resa più che gradevole per il "sottofondo musicale", organizzato dal M° Alberto Alogna che ha eseguito e cantato "Champagne" al brindisi della mezzanotte. È seguito i lancio di due palloncini azzurri con le stelle e che conteneva un solo desiderio per ciascun personaggio presente.
Un desiderio ed un augurio affidati "alle stelle cadenti".
La manifestazione fortemente voluta dalla Presidente, Mattia Badalucco Cavasino, è stata coordinata da un nutrito staff di lavoro: l'avv. Leonardo Poma, la poetessa Nelly Scaduto Poma, Nino Stampa, Giovanni Marino, la signora Uzzo. Una giuria estemporanea formata dal prof. Antonino Tobia, presidente, Alberto Criscenti e Giuseppe Uzzo, giurati, ha assegnato le targhe per le poesie ritenute migliori.
Una serata indimenticabile vissuta "sotto le stelle".

Avv. Leonardo Poma, Mattia Badalucco Cavasino, Manlio Savona, Nelly Scaduto Poma.

NOTTE DI SAN LORENZO

Notte di San Lorenzo
silenzio profondo ... intorno.
Miriadi di stelle...
bucano
il buio infinito Cosmo
e accendono ...
frammenti di luce
nelle tue pupille incantate
... dove si specchia il cielo
vestito di stelle;
accendono di luce
gli spenti scenari
che il vento
scuote e assiepa
... tra le pareti della notte.
La terra immobile, sembra
in attesa ...
delle stelle cadenti,
arcane depositarie dei nostri desideri ...
dei nostri sogni proibiti
estrapolati
dalle frasi mai dette ...
delle cose mai fatte...
rubate ...
alla vita di sempre.

Mattia Badalucco Cavasino

Il Prof Tobia durante il suo intervento.

La poetessa Girolama Adragna legge una sua poesia.

Poesie lette a Palazzo dei Mutilati nel ricordo dell'Unità d'Italia

Sebastiano Vassallo

L'ITALIA UNITA

Quando la sera guardo le stelle
vedo nel cielo
tante piccole fiammelle.
Anime irrequiete
di giovani eroi combattenti
e di tanti altri fratelli
che hanno dato la vita
per fare l'Italia.
Unita sulla carta,
si fa per dire,
perché il progresso
ci ha fatto regredire.
Pure gli ideali
e l'amore per la Patria
sono crollati,
visto che il mondo è pieno di disoccupati
ed i picciotti che si sono fatti ammazzare
pregano il Signore
di farli resuscitare
per aiutare il popolo
a non morire di fame
e sconfiggere il vil Padano
che dell'italia nostra
vorrebbe la testa in mano.

Trapani, 1 giugno 2011

Girolama Adragna

RICORDI DI GUERRA

Io, la guerra non l'ho vissuta,
ma ne ho sentito tanto parlare.
Papà raccontava: di una nave affondata,
di tanti uomini annegati di un soldato che salutava
mentre nel mare insanguinato sprofondava.
Quel gesto di saluto gli restò nel cuore.
Che orrore, che disperazione, per tante persone.
Salvò tanta gente, ma tanti ne ha perduti.
Il dolore gli straziava il cuore.
In un giorno di bufera, un soldato mentre un mina
smontava
in pochi minuti in aria saltava.
Fu grande il suo dolore:
Un giorno anche il suo dragamino, S. Lucia è stato
affondato;
solo per tre giorni restò all'elica aggrappato,
finché lo hanno salvato.
Tante cose raccontava: e le lacrime il viso gli rigavan
sono ricordi amari che mai nessuno può scordare.
Momenti disperati, tremendi, sconvolgenti, che
distruggono il cuore e la mente.
La guerra, io, non l'ho vissuta perché non ero nata.
A sentirla raccontare mi trema il cuore e non so
più parlare.
Ora che son matura, so cos'è la guerra,
soffro tanto perché distrugge l'uomo e il mondo.
E non si sa come sarà la battaglia:
chi vince, chi sbaglia ....
Mi distrugge il cuore: al pensiero che un giorno il
mondo sarà un cimitero.

Trapani, 1 settembre 2009

LA BANDIERA TRICOLORE

Mattia Badalucco Cavasino

Da centocinquant'anni,
dagli ormai schiusi limiti,
al vento sventoli
tricolore vessillo
emblema d'un popolo
di eccelse virtù
tenace custode
del suo valore.
Indomita svettando
su disfatte e vittorie,
hai accolto,
con uguale amore,
l'esultante grido del vincitore
e .....
l'ultimo sguardo del soldato che muore.
Pegno all'Italia intera
di pace e di vittoria,
sventoli
in cima ai monti
sui petti e sulle fronti
sugli altari e in mezzo ai mari
superba nei tuoi tre colori:
il verde della speme emblema;
il bianco simbolo della fede e dell'amore
che mai
l'italico popolo disertò;
il rosso color dell'aura vitale
e dell'orgoglioso ardore
che ognor gli eroi guidò.
Sventola,
sventola superba al vento
tricolore bandiera
di libertà e gloria
per l'italica stirpe,
foriera.

Leonardo Poma

NEL PALAZZO DEI MUTILATI E INVALIDI DI GUERRA DI TRAPANI

Volgi lo sguardo d'intorno come vuoi,
in questa Sede antica respiriamo l'aura degli eroi,
martiri, nostri cittadini, combattenti e soldati,
sono gli invalidi di tutte le guerre, i mutilati.

Leggiamo a fatica sui quadri murali
nomi, luoghi e date, sono gli annali
di sacrifici, di sangue, di nobile storia
della nostra Trapani, a eterna memoria.

Ed ancora vecchie fotografie ingiallite
di sguardi sperduti, di anime rapite
alla vita, all'amore, ai propri congiunti;
di loro vedi i volti di pianto ancor unti.

E a futuro memento
di una gloria perenne,
- vogliamo augurarci -
conservino i posteri indenne
- questo Palazzo -
ove dorme il furor d'inclite gesta[1]
che sono onore e vanto per chi resta.

Trapani, 16 ottobre 2004

1 Citazione foscoliana dal carme «Dei Sepolcri».

RICORDANDO LA «VECCHIA GUARDIA»

Recentemente è scomparso un esponente politico che ha inciso notevolmente in campo regionale e nazionale: Ludovico Corrao. Riprendiamo integralmente quanto è scritto su l'Annuario Parlamentare di qualche anno addietro.

CORRAO LUDOVICO
del Gruppo parlamentare Sinistra Indipendente.
E' nato il 26 giugno 1927 in Alcamo (Trapani) e risiede a Palermo, Via P. Paternostro, 27.
Avvocato Pubblicista.

Già docente di Diritto Penale presso la Scuola Superiore di Servizio Sociale Onarmo di Trapani.
Già dirigente di Azione Cattolica ha ricoperto vari incarichi nelle CISL e nelle ACLI dove venne eletto Segretario Regionale.
Nell'aprile del 1955 è eletto Deputato all'ARS per la lista della D.C. nel Collegio di Trapani. All'assemblea ricopre la carica di Segretario della I Commissione «Affari Interni ed Ordinamento Amministrativo».
Chiamato a far parte del Governo presieduto dall'on. Milazzo, fin dal novembre 1958 vi ricopre la carica di Assessore ai Lavori pubblici, di Assessore delegato per i servizi Stampa, documentazioni ed informazioni e di Segretario della Giunta. E' tra i promotori della «Unione Siciliana Cristiana Sociale» e partecipa attivamente ai lavori dell 'Assemblea Costituente dello stesso Partito, svoltosi nell'aprile 1958 a Palermo.
Presenta un progetto di legge, approvato dall'Assemblea, per lo intervento della Regione sulla costruzione dell'autostrada Palermo - Catania e Messina - Catania.
Il 7 giugno 1959 è eletto alla quarta Assemblea regionale siciliana nei collegi di Palermo e di Trapani, riportando 22.924 voti di pref. nella prima circoscrizione e 34.644 nella seconda. Il 12 agosto, infine. è rieletto Assessore effettivo riportando 46 voti in Assemblea e nella nuova Giunta con l'incarico di Assessore Regionale all'Industria e Commercio.
In tale settore contesta il monopolio della Società Generale Elettrica alla quale revoca la concessione di una centrale per affidarla all'Ente pubblico di elettricità in Sicilia e pone le premesse per un potenziamento dell'ESIE anche nel settore della distribuzione.
Per l'attività zolfieria propugna la costituzione di un Ente pubblico.
Essendo sorti contrasti all'interno dell'Unione Siciliana Cristiano Sociale, determinata da una involuzione politica autonomistica e sociale fonda i Centri di Rinascita al fine di portare avanti e a soluzione tutti quei problemi che interessano la elevazione delle masse proletarie e i problemi sociali dell'Isola.
Determinatosi poi, sempre in seno all'USCS il mancato appoggio nella discussione e nella votazione per la legge su un Ente Chimico Minerario si dimette definitivamente dall'Unione Cristiano Sociale.
Convocatisi i gruppi di Rinascita, il primo dicembre 1962, questi emanano un documento politico e costituiscono il «Partito Autonomista Cristiano Sociale, (P.A.C.S.)» nel quale egli è eletto ad unanimità segretario politico.
Eletto Deputato nella lista del PCI nella Circoscrizione di Palermo il 28 aprile 1963 con 47 mila 783 voti di pref.
Fa parte della Commissione Affari Costituzionali, ecc.
E' eletto Senatore il 19 maggio 1968, nel Collegio di Alcamo capolista nella lista del PCI - PSIUP, con 36.891 voti (cifra indiv. 34,128). Fa parte della Commissione Presidenza del Consiglio - Interni.
E' rieletto Senatore il 7 maggio 1972 nello stesso Collegio con 30.995 voti (cifra indiv. 30,547).
Fa parte della Commissione Agricoltura.
Più volte Sindaco di Gibellina.
Nel 1976 non ripresenta la sua candidatura e si dedica alla Fondazione Culturale nata a Gibellina.

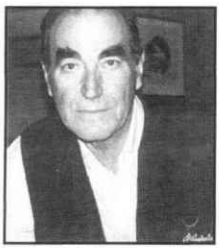
FRANCESCO SPINA

Era ammalato da tempo e le sue condizioni di salute erano sempre più gravi. Si è spento a Trapani il 13 ottobre 2011. Nato a Santa Ninfa il 31 agosto 1930. Laureato in giurisprudenza.
Eletto alla Camera nel 1991 nella circoscrizione della Sicilia occidentale.
In Parlamento fece parte della Commissione trasporti, marina mercantile, poste.
Consigliere dell'Ente Minerario Siciliano. Per più anni Presidente dell'U.S.L. n°1. Componente del Comitato esecutivo dell'ASI. Nel 1991 divenne Segretario Provinciale della DC a Trapani. Consigliere comunale di Santa Ninfa e Sindaco del Comune di San Vito Lo Capo.
Un ricordo legato a tanti avvenimenti.

RICORDO DI AMICI

PINO VACIRCA

Alla fine del servizio funebre, gli amici, i colleghi che affollavano la Chiesa di Sant'Alberto, hanno voluto salutare Pino Vacirca con un lungo affettuoso e sentito applauso.
Un modo per dimostrargli affetto e per sentirsi a Lui vicini.
Pino Vacirca, un componente della "vecchia guardia" che se ne andava fisicamente ma che resta nei nostri più vivi ricordi.
Era nato il 6 marzo 1930. Insegnante; sin da giovane si era dedicato al sociale ed al mondo della cultura.
Militante della Gioventù di Azione Cattolica, iscritto prsso le ACLI e conseguentemente passato nel mondo politico rappresentato dalla Democrazia Cristiana.
Giovanissimo, nel 1956 venne eletto al Consiglio Comunale di Trapani e trovò ben presto l'occasione per farsi apprezzare.
Venne chiamato dalla fiducia del Sindaco Domenico Laudicina a far parte della Giunta nel luglio del 1956 e successivamente dal Sindaco Aldo Bassi (giugno-dicembre 1957 con delega ai contratti e contenzioso e dal dicembre 1957 sino al gennaio 1959 alle Finanze, patrimonio e contratti.
Infine ebbe a dedicare tutta la sua attività all'insegnamento e poi al funzionamento della sezione provinciale del Patronato Scolastico. Ci ha lasciato nel luglio del 2011.
Lo ricordiamo con affetto e con una foto che appartiene al suo passato ed alla sua elezione (1956) a Palazzo D'Alì.



FILIPPO TEDESCO

Non è facile parlare di un amico, di un compagno di scuola e di classe: andare indietro nel tempo, al 1951; anno del diploma conseguito presso l'Istituto tecnico sezione Geometri.
Troppi i ricordi legati alla nostra prima giovinezza.
Filippo Tedesco era nato il 7 settembre 1930: ci ha lasciato il 13 aprile del 2011. Resta nel nostro animo.
Una vita legata al servizio dello Stato, alla collettività, alla Famiglia.
Inizia, dopo il diploma, la sua passione per il servizio militare. Prima quello di leva e poi il concorso per essere ammesso nel Corpo dell'Aeronautica. Il corso allievi ufficiali a Firenze, la sua prima sede a Catania, poi a Birgi da sottotenente ed a Milano, per sei anni, da capitano. Nel 1975 a Birgi, prima da maggiore e poi da tenente colonnello sino al 1989 quando raggiunge l'età di quiescenza con il grado di colonnello.
Desideriamo riportare ampiamente quello che ebbe a scrivere una persona che ebbe modo di frequentarlo e stimarlo.
«Era come un uomo deve essere. Straordinariamente presente a sé, alla vita, alle persone che ha amato, alle persone che ha incontrato nel suo cammino. Era un uomo di intelligenza acuta, rapida, aperta agli eventi ed agli incontri. Era un uomo di rara sensibilità, dotato della capacità di ascoltare gli altri. Era un uomo capace di dire e scrivere la parola "amore". Era un uomo di parola comprensiva, conciliante. Era un uomo dal cuore generoso, che praticava l'arte sacra dell'ospitalità. Era un uomo capace di amare, le persone innanzitutto; ma la sua tenerezza si estendeva anche agli animali ed alle piante. E delle cose amate faceva parte questa Terra, che l'aveva generato.
Le persone capaci, come lui, d'amare non ci abbandonano mai veramente: tracce sicure e ferme del suo amore rimarranno nella vita di tutti quelli che hanno avuto la fortuna di averlo come marito, padre, nonno, fratello, zio, nipote, cugino, collega, amico.
Non dovrebbe vedere questo nostro dolore troppo a lungo; con lo spirito brillante e pragmatico, che era suo, direbbe: "Andiamo avanti».
Ci mancherai molto, ma questo faremo tutti nel tuo Amore.

MOSTRA FOTOGRAFICA E DI PITTURA DENOMINATA "INSIEME PER LA VITA" PALAZZO CAVARRETTA DI TRAPANI

Le associazioni AIDO prov.le e Nautilus di Trapani, l'Ordine Costantiniano di San Giorgio di Alcamo e lo studio fotografico Guarano, hanno realizzato una mostra fotografica inerente i Misteri di Trapani ed una mostra di quadri, nel periodo della Settimana Santa.
Lo scopo di tale evento è stato quello di sensibilizzare i visitatori al tema della donazione degli organi.
Il Comune di Trapani, ha dimostrato sensibilità al tema della solidarietà che si concretizza nel gesto della donazione degli organi, ed è per questo motivo che quest'anno si è voluto realizzare tale evento a Palazzo Cavarretta.
La collaborazione fra Istituzioni e mondo del volontariato è fondamentale per poter diffondere al meglio la cultura della donazione degli organi, fondamentale per salvare migliaia di vite umane.

Convegno Lions Club di Trapani - Hotel Crystal
In alto a destra: da sinistra Dr. Enzo Leone, Andrea Passanante, Pres. Lions Salvatore Stuppia. il Pres. AIDO Sicilia G. Cammarata.
In basso da sinistra: Giuseppe Cammarata, Presidente AIDO Sicilia.

INIZIATIVE DEI CLUB LIONS DI TRAPANI E CASTELVETRANO PRO ATTIVITÀ AIDO

Da sinistra: Benigno Martinez, Anna Maria Savona, Rosalia Catalano, Simona Guaiana, Dr. Antonino Peraino, Dr. Ninni Barbera, Elena Mazzarese, Michele Megale, Giuseppe Cammarata (Pres. AIDO Sicilia), On. Massimo Grillo.

L'AIDO prov.le di Trapani e l'AIDO Sicilia, sono grate alla sensibilità dimostrata dai club Lions di Trapani e di Castelvetrano, in quanto hanno compreso l'importanza e la validità della missione dell'AIDO e cioè divulgare la cultura della solidarietà che si concretizza nella donazione degli organi, gesto di vera generosità che l'uomo può compiere nei confronti di un altro essere umano.
Un sincero grazie al Presidente del Lions di Trapani Dr. Vito Barraco e al Presidente del Lions Club di Castelvetrano Dr. Andrea Passanante, per la loro sensibilità e carisma nell'organizzare, il primo, un convegno presso il Crystal Hotel e il secondo presso l'I.T.C. di Castelvetrano incontro – dibattito con gli studenti che hanno dimostrato grande interesse e sensibilità.

LA FIONDA DEL TERZO MILLENNIO *di Sebastiano Polizzi*

Il giovane Sebastiano Polizzi (non ha ancora raggiunto neppure i suoi primi 90 anni) non finisce mai di meravigliare i suoi estimatori. Dopo anni vissuti al Genio Civile, dopo aver scoperto e lanciato "Cornino" come sede di villeggiatura con un centro alberghiero di primo ordine, decide di darsi alla costruzione di nuove armi.
Niente atomiche, spade. Un nuovo sistema di "lancio" da contrapporre all'arco, al giavellotto, al martello pneumatico. Nasce la "fionda".
Un arnese oggetto che nei millenni trascorsi ebbe a possedere una importanza notevole. Torniamo alla "fionda". Sebastiano Polizzi, percorre a piedi la via Fardella, non conduce più macchina e nel tempo libero costruisce il nuovo arnese per rilanciarlo alle nuove generazioni. Egli, come i cinesi, "sulla riva del fiume, attende". Complimenti.